

COMUNE DI LEPORANO
Provincia DI Taranto

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE
DI SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE
O DI USO PUBBLICO**

approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 27/02/2025
Comune di Leporano

INDICE

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Generalità – Definizioni
- Art. 3 Domanda
- Art. 4 Rilascio dell'autorizzazione
- Art. 5 Interventi urgenti
- Art. 6 Condizioni particolari di intervento
- Art. 7 Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori
- Art. 8 Competenza dei lavori
- Art. 9 Condotta dei lavori
- Art. 10 Segnaletica
- Art. 11 Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione
- Art. 12 Scavi su strada e/o pertinenza stradale
- Art. 13 Rinterro e Ripristino Provvisorio
- Art. 14 Ripristino definitivo
- Art. 15 Scavi e ripristini su marciapiedi in conglomerato bituminoso, in pavimentazione speciale, banchine stradali sterrate e/o inerbite
- Art. 16 Realizzazione di nuovo accesso carraio
- Art. 17 Strade
- Art. 18 Prescrizioni generali
- Art. 19 Prescrizioni particolari
- Art. 20 Estensione dei ripristini definitivi
- Art. 21 Responsabilità
- Art. 22 Garanzie
- Art. 23 Vigilanza
- Art. 24 Sanzioni
- Art. 25 Piano annuale Interventi dei concessionari di pubblici servizi
- Art. 26 Rilascio benessere finale
- Art. 27 Norme Transitorie
- Art. 28 Entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e chiunque avente titolo che abbia la necessità di intervenire sul suolo comunale per l'installazione, modifica, integrazione, mantenimento, di sottoservizi ed impianti.

Art. 2

Generalità – Definizioni

1. Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su aree pubbliche o di uso pubblico" si applicano al territorio comunale di Leporano (Ta).
2. Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico, interessanti strade e/o pertinenze stradali di competenza del Comune di Leporano (Ta), sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "*Nuovo codice della strada*", aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dalla L. 25 novembre 2024, n. 177, dalla L. 16 dicembre 2024, n. 193 e dal D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, ed al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "*Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada*" e s.m.i..
3. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:
 - sul suolo pubblico,
 - su aree di proprietà comunale,
 - su strade,
 - su pertinenze stradali,
 - su aree con servitù di transito pubblico.
4. Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico comunale, ad eccezione dei lavori eseguiti in economia dal Servizio stesso o appaltati dal Comune di Leporano. Per quest'ultimi i progettisti incaricati dovranno comunque attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.
5. Le prescrizioni riportate nel presente "*Regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su suolo pubblico o di uso pubblico*" non si applicano alle costruzioni di canalizzazioni, ponti, tombinamenti e muri di sostegno ubicati totalmente in proprietà privata.

Art. 3

Domanda

1. Chiunque intenda effettuare lavori su suolo pubblico (sedi stradali, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda al Comune di Leporano.
 2. Ogni richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi, deve:
 - a) Specificare generalità, indirizzo di posta elettronica, codice fiscale o Partita IVA e domicilio del richiedente o, nel caso di persone giuridiche, ragione, sede sociale e generalità del legale rappresentante;
 - b) indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura ed i tempi previsti per l'esecuzione;
 - c) essere corredata da:
 - elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare l'opera da eseguire, con specificazione dei mq. di scavo;
 - rilievo fotografico della zona in cui si realizza l'intervento;
- Prima dell'inizio dei lavori, in caso di accoglimento della domanda, il titolare dell'autorizzazione deve inoltre presentare apposita modulistica di inizio lavori nella quale devono essere indicati:
- a) il nominativo del Direttore dei Lavori, che deve:

- controfirmare la domanda in segno di accettazione dell'incarico;
 - dichiarare che sono state eseguite tutte le opportune indagini per verificare che lo scavo e la posa di tubazioni, condotte o cavi è compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;
 - dichiarare di attenersi alle prescrizioni tecniche inerenti all'autorizzazione di rottura suolo pubblico;
 - comunicare data di inizio e termine dei lavori;
 - redigere il certificato di regolare esecuzione controfirmato dall'Impresa esecutrice;
- b) l'impegno, da parte del Committente, coordinatore della sicurezza ed impresa, di ottemperare a quanto disposto in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
3. Per lavori di modesta entità (interventi non superiore ai 3 mq) e, solo nel caso la richiesta provenga da singoli cittadini, è ammessa l'autocertificazione di inizio lavori.
 4. La domanda, non completa della documentazione di cui sopra, potrà dare avvio al procedimento di rilascio dell'autorizzazione solo ad integrazione avvenuta.
 5. Nel caso di richiesta di utilizzazione di cavidotti di proprietà comunale, andranno individuati e fotografati i pozzetti di ingresso ed uscita dei cavi, nonché tutta la linea interessata, previo sopralluogo da concordare con l'ufficio tecnico comunale.

Art .4

Rilascio dell'autorizzazione

1. L'ufficio tecnico comunale, acquisito se necessario il parere della Polizia Locale e quello dei proprietari della strada, ove la richiesta interessi strade Provinciali o Regionali presenti sul territorio comunale, esprimerà formale parere in merito ad ogni singola richiesta. L'autorizzazione verrà rilasciata entro e non oltre 10 gg dal ricevimento della domanda o dal ricevimento del parere dell'Ente proprietario della Strada di apposita autorizzazione.
2. L'eventuale diniego della richiesta sarà comunicato al titolare per iscritto entro 10 gg dal ricevimento della istanza e dovrà riportare le relative motivazioni.
3. Ogni modifica dei dati riportati nella comunicazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi.
4. Il termine per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico sarà interrotto qualora si rendessero necessari chiarimenti e/o elementi integrativi e/o pareri vincolanti di altri enti; in tal caso il termine riprenderà a decorrere dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti richiesti.
5. L'autorizzazione verrà rilasciata previo versamento dei diritti di segreteria e di una cauzione a garanzia, calcolati dall'ufficio tecnico comunale all'atto della presentazione della richiesta, nell'importo e con le modalità di seguito riportate:
 - a) diritti di segreteria: quantificati in euro 100,00 e causale "Oneri per autorizzazione allo scavo"
 - b) cauzione a garanzia del perfetto ripristino del soprassuolo, mediante apposita polizza fideiussoria che dovrà riportare la specifica clausola di pronta escussione a semplice istanza del Comune entro 8 (otto) giorni dalla richiesta. La causale dovrà indicare "cauzione a garanzia ripristino suolo pubblico".

La misura della cauzione è stabilita come segue:

- scavi per attraversamenti: € 500,00 (cinquecentocento) per ogni singola pratica inferiore a 10 ml;
- scavi longitudinali: € 500,00 (cinquecentocento) per scavi fino a 10 ml ed €35,00 per ogni metro lineare successivo;
- possono essere depositate cauzioni cumulative in ragione del presunto sviluppo degli scavi, programmato su base annua, partendo da un minimo di Euro 5.000,00.

Tali polizze saranno a scalare, sino all'esaurimento della loro copertura in relazione all'andamento delle autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno e, dovranno essere reintegrate per successivi lavori.

La cauzione sarà svincolata trascorsi otto mesi dalla data di deposito in Comune del certificato di fine lavori e della attestazione di regolare esecuzione dei ripristini, controfirmata dall'Impresa esecutrice e dal titolare dell'autorizzazione. In caso di mancata esecuzione, ovvero di esecuzione non conforme, il Comune, previa diffida a provvedere, incamera la cauzione ed esegue gli interventi in via sostitutiva.

6. Ogni autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico avrà una validità temporale di 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di rilascio da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale. Entro tale termine il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento i lavori secondo le prescrizioni tecniche riportate nel presente Regolamento. Trascorso infruttuosamente tale termine la suddetta autorizzazione sarà automaticamente da ritenersi nulla.

7. Termini più restrittivi potranno essere imposti dall'Ufficio Tecnico Comunale nel caso in cui le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico riguardino:

- centri abitati e/o commerciali in concomitanza delle festività natalizie e pasquali;
- luoghi in cui è prevista l'esecuzione degli interventi appaltati dal Comune di Leporano o da altre Pubbliche Amministrazioni;
- luoghi in cui è previsto lo svolgimento di manifestazioni ed eventi organizzati e/o autorizzati e/o patrocinati dalla stessa Amministrazione Comunale,
- altre particolari situazioni, valutate tali ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale.

8. Termini meno restrittivi potranno essere concessi dall'Ufficio Tecnico Comunale, in particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio dello stesso, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

9. Nel caso in cui gli interventi da eseguire comportino una riduzione della transitabilità della sede stradale oltre il minimo consentito per la circolazione (ml. 5,50 per il doppio senso di circolazione e ml. 2,75 per il senso unico) e, comunque, nel caso la situazione della viabilità venga sensibilmente compromessa, dovrà essere presentata richiesta di ordinanza con allegata planimetria della viabilità alternativa e della cartellonistica stradale da posizionare, almeno 5 gg lavorativi prima della data programmata per l'esecuzione dei lavori. Sulla richiesta di ordinanza esprime formale parere il Corpo di Polizia Locale.

Art. 5 Interventi urgenti

1. Nei casi di urgenza, aventi ad oggetto la ricerca e la riparazione di guasti, gli enti/società concessionari di pubblici servizi sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva autorizzazione, fatto salvo il rispetto, nella esecuzione degli interventi, di quanto riportato nel presente regolamento.

Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, attraverso posta elettronica certificata, ai competenti uffici comunali (Polizia Locale ed Ufficio Tecnico Comunale).

2. in tal caso l'autorizzazione ha l'effetto di sanatoria e la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Art. 6 Condizioni particolari di intervento

1. Al fine di tutelare la viabilità durante particolari eventi come ad es.: fiere, mercati, esposizioni, punti nodali del traffico, ecc., se ritenuto necessario dall'Ufficio Tecnico Comunale, l'autorizzazione potrà prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato ed i giorni festivi o, in casi particolari, anche di notte.

Art. 7 Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori

1. E' facoltà del Comune di Leporano, per ragioni di sicurezza pubblica, revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate, anche a lavori iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini stabiliti dall'Ufficio Tecnico Comunale.

2. Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato, unicamente per cause non prevedibili, su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste con domanda indirizzata all'Ufficio Tecnico Comunale prima della data scadenza; in caso contrario l'interessato deve richiedere una nuova autorizzazione.

3. In caso di mancata esecuzione dei lavori dovrà essere data comunicazione scritta riportante il numero di protocollo e la data di rilascio della relativa autorizzazione.

Art. 8 Competenza dei lavori

1. L'apertura ed il riempimento degli scavi viene eseguito a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni e dalle imprese esecutrici.
2. Nel caso in cui ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino l'Ufficio Tecnico Comunale rilevi che gli stessi non siano stati eseguiti a regola d'arte, si provvederà ad emettere diffida nei confronti dei titolari dell'autorizzazione e/o delle imprese esecutrici. Con tale diffida sarà intimata l'esecuzione dei necessari lavori nel termine perentorio nella stessa indicata; decorso tale termine il Comune di Leporano provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione.
3. Fermo restando quanto sopra descritto, il titolare dell'autorizzazione e/o l'impresa esecutrice è tenuto a proprie cure e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti per il periodo compreso tra l'inizio dei lavori ed un anno dopo la presa in carico da parte del Comune di Leporano.

Art. 9 Condotta dei lavori

1. Prima di iniziare i lavori i titolari delle autorizzazioni devono verificare la presenza o meno di sottoservizi contattando tutti i gestori delle condotte presenti nella zona di intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni, interferenze o fenomeni corrosivi. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel presenteregolamento.
2. I titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere l'emissione dell'ordinanza per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione. Alla richiesta va allegata la planimetria della viabilità alternativa e della cartellonistica stradale da posizionare.

Art. 10 Segnaletica

1. Durante l'esecuzione delle manomissioni e ripristini del suolo pubblico deve essere predisposta idonea segnaletica, indicante che sono in corso lavori, nonché di sicurezza della zona stradale oggetto di intervento, conforme alle norme sulla disciplina della Circolazione Stradale (Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari).
2. La segnaletica deve essere visibile a conveniente distanza e deve essere mantenuta fino alla ultimazione definitiva dell'intervento. Tutti i segnali ed i ripari devono riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere deve altresì essere posto un cartello riportante l'indicazione: "LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI", accompagnata dalla denominazione della Società o del privato per conto dei quali sono eseguiti i lavori.

Art. 11

Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione

1. Nel caso in cui il Comune di Leporano debba provvedere al completo rifacimento della pavimentazione di una strada, o alla costruzione di una nuova strada, sarà data tempestiva notizia agli Enti esercenti pubblici servizi affinché, in concomitanza con detti lavori, possano anch'essi effettuare interventi di propria competenza che comportino, comunque, la manomissione del fondo stradale. A tal fine, le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.
2. L'Amministrazione Comunale, analogamente, si impegna ad informare direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili i privati proprietari di beni immobili insistenti sulle aree limitrofe la strada oggetto di rifacimento della pavimentazione, o di nuova costruzione, affinché richiedano in tempo utile eventuali allacciamenti o altri interventi.

Art. 12
Scavi su strada e/o pertinenza stradale

1. I lavori di scavo su suolo pubblico, aree di proprietà comunale, strade, pertinenze stradali ed aree con servitù di pubblico transito, realizzate con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, devono essere eseguiti con l'utilizzo di idonee attrezzature, previo taglio lineare della pavimentazione stradale da realizzarsi esclusivamente tramite "tagliasfalto" e o fresatura. Devono essere limitati al massimo i danni alle pavimentazioni stradali per l'uso di fresatrici, dischi, escavatori, automezzi ecc...
2. Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.
3. Nel caso di fughe d'acqua che interessino ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.
4. I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e/o ciclabile e/o pedonale, con sgombero completo e sollecito del materiale di scavo.
5. I depositi su strada e relativi cantieri devono essere segnalati secondo il disposto di cui all'art. 21 del d.lgs 30/04/1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada" e degli artt. dal 30 al 43 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada".
6. Devono essere rispettate tutte le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
7. Le zone interessate dagli scavi devono essere mantenute pulite da materiali di risulta.

Art.13
Rinterro e ripristino provvisorio

1. Il soggetto titolare dell'autorizzazione all'esecuzione di manomissione del suolo pubblico, a seguito dell'esecuzione dei lavori di scavo e relativi canalizzazioni e/o sottoservizi, dovrà effettuare i lavori di rinterro e ripristino provvisorio nel pieno rispetto dei seguenti criteri minimi: il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto, a strati multipli ed adeguatamente costipato con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. In particolare, a contatto con le condotte, dovrà essere posta in opera sabbia asciutta. Sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato, posto in opera a strati multipli dovutamente bagnati, adeguatamente costipato con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. Il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà eseguito entro 48 ore dall'apertura dello scavo mediante utilizzo di conglomerato bituminoso di collegamento (binder) di spessore non inferiore a 7 cm, a compressione avvenuta. La generatrice superiore del conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente, senza bombature, né avvallamenti o slabbrature.

Art.14
Ripristino definitivo

1. Decorso 30 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio, il soggetto titolare dell'autorizzazione provvederà, salvo disposizioni diverse impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale, all'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo nel rispetto dei seguenti criteri:
 - pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti sulla zona dell'intervento;
 - fresatura della pavimentazione stradale per uno spessore minimo di 4-5 cm. e per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 20;
 - fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso di usura, per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 20, dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 4-5 cm, da compattare con idoneo rullo di peso adeguato, o rana compattatrice, quest'ultima in caso di ripristino trasversale.
2. Nel ripristino definitivo sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere. ecc., eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

Art. 15

Scavi e ripristini su marciapiedi in conglomerato bituminoso, pavimentazione speciale, banchine stradali sterrate e/o inerbite

1. Per i lavori di scavo su marciapiedi in conglomerato bituminoso si applicano le stesse prescrizioni operative generali di cui all'art. 12. il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta. Sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato dovutamente bagnato, posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. Sopra il materiale misto granulare stabilizzato dovrà essere realizzata una soletta di calcestruzzo dello spessore di quella esistente e comunque non inferiore a 10 cm.; il calcestruzzo avrà una resistenza a compressione minimapari a Rck 200 e sarà armato con rete elettrosaldata del tipo

a) FeB44K diametro minimo 5 mm. e maglia quadrata cm. 20x20.

In sostituzione della soletta in calcestruzzo e del tappeto d'usura l'Ufficio Tecnico Comunale potrà autorizzare, a suo insindacabile giudizio, ripristini previo l'utilizzo di bynder chiuso per uno spessore costipato di cm.10 intasato con emulsione bituminosa e sabbia fine.

Il ripristino definitivo del marciapiede dovrà essere eseguito entro 30 gg dall'apertura dello scavo mediante conglomerato bituminoso di usura dello spessore non inferiore a 4-5 cm, a compressione avvenuta, per una estensione in larghezza e lunghezza così come determinato al successivo art. 20, da compattare con idonea rana compattatrice.

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso di usura dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente, senza bombature, né avvallamenti o slabbrature, e non deve essere impedito il deflusso delle acque meteoriche. Non devono risultare ristagni d'acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

Nel caso di pavimentazione dei marciapiedi in autobloccanti (betonelle) o pavimentazioni di pregio (lastre di trani e o travertino ecc.), il ripristino definitivo deve avvenire come specificato per i marciapiedi in conglomerato bituminoso, tenendo presente lo spessore di posa delle betonelle e delle pavimentazioni di pregio e del relativo sottofondo che non deve essere inferiore a 10 cm.

Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze, sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

Art. 16

Realizzazione nuovo accesso carraio

1. Il titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo accesso carraio su marciapiede esistente dovrà eseguire, a proprio totale carico, le seguenti lavorazioni nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione e delle prescrizioni minime di seguito riportate:

- smontaggio della cordonata esistente: tale operazione deve essere eseguita con la massima cura senza arrecare danni alle opere esistenti quali: aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere, ecc.;
- demolizione del sottofondo e pulizia dello scavo;
- rifacimento del sottofondo in calcestruzzo sotto il tratto di manufatto da riposizionare (rampa di accesso) e sotto il pezzo speciale di condonata stradale, dello spessore minimo di 25 cm. ed armato con rete elettrosaldata tipo FeB44k con diametro minimo di mm. 85 e maglia quadrata 15x15.
- ripristino della pavimentazione del marciapiede secondo le prescrizioni tecniche relative al tipo di marciapiede esistente. Il tutto deve essere eseguito a perfetta regola d'arte.

Qualora l'intervento generi un dislivello tra la zona carrabile ed il marciapiede in adiacenza, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere al raccordo con caratteristiche tali da consentire la

mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, secondo le relative disposizioni normative vigenti.

Art. 17 **Strade Bianche (sterrate)**

SCAVI:

- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti, in modo da permettere sia il transito pubblico e privato, sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello stesso, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica, dopo aver ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche privati, il titolare dell'autorizzazione deve avvisare tempestivamente l'ente gestore delle condotte ed i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese dello stesso titolare dell'autorizzazione.
- Lo scavo su banchine rialzate alberate, salvo diverse disposizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante.
- Gli scavi devono essere tenuti sotto continua sorveglianza dal titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

RIPRISTINI:

- Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione, dovrà essere eseguito completamente con misto granulare arido di cava o di fiume, di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore ognuno di circa 30 cm., adeguatamente bagnato in modo da favorire il costipamento dei materiali, eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso ed asciutto.

RIPRISTINO DEFINITIVO (da eseguire entro un mese dal 1° ripristino):

- Fornitura e stesa di pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale.
- Nella fase di ripristino va usata la massima cautela onde evitare l'apertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.
- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

Art. 18 **Prescrizioni generali**

Nella realizzazione degli interventi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- Sia data comunicazione di: inizio lavori – fine lavori (Certificato di Regolare Esecuzione).
- Qualora siano interessati terreni di proprietà privata l'autorizzazione sarà subordinata al benessere dei proprietari.
- I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e preventivamente concordati con il Comando di Polizia Locale. Durante la loro esecuzione deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale.
- I lavori siano eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati.
- Dovranno essere utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici presenti.

- Siano predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché, per future necessità di potenziamento degli impianti, non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.
- Sia ripristinata la segnaletica verticale ed orizzontale preesistente all'intervento.
- Tutti i pozzetti/chiusini dovranno essere mantenuti a perfetto livello della superficie.
- la profondità minima a cui debbono essere collocate tubazioni, cavi od altri sottoservizi, non potrà essere inferiore a ml. 1,00 dal piano stradale. Eventuali raccordi o intersezioni dei sottoservizi, dovranno avvenire a quote inferiori.
- dovrà in ogni caso essere ricostruita la planarità della strada, anche previa scarifica dello spessore necessario alla posa e cilindratura del manto d'usura. Se nonostante tutte le cautele e buone norme adottate dovessero nel prosieguo ugualmente verificarsi avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale, la ditta autorizzata avrà l'obbligo delle continue riprese del piano carreggiabile e delle pertinenze stradali, fino a perfetto assestamento e regolarizzazione della sagoma stradale.
- l'Ufficio tecnico comunale ha facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni, anche a lavori già avviati.
- In considerazione della particolarità dell'ambito nel quale le opere risultano realizzate, l'impresa esecutrice è responsabile delle opere secondo quanto disposto dagli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.
- Siano scrupolosamente osservate le disposizioni di cui al d.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. .
- Siano osservate le disposizioni impartite dal vigente Codice della Strada.
- I titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del suolo e sottosuolo pubblico.
- I titolari dell'autorizzazione restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di tutte le degradazioni che si verifichino sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.
- Il ripristino definitivo su tutti i tipi di strada, relative pertinenze e marciapiedi prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.. eventualmente danneggiate o rimosse durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità preesistenti l'intervento.

Art. 19

Prescrizioni particolari

AREE VERDI

- Nel caso di scavi su aree verdi il ripristino dovrà essere eseguito secondo le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

STRADE PROVINCIALI E REGIONALI

- L'autorizzazione comunale sarà subordinata al nulla osta tecnico (dentro il centro abitato) o autorizzazione (fuori centro abitato) dell'Amministrazione Provinciale di Taranto le cui disposizioni hanno carattere vincolante.

PRESENZA DI DOSSI O PALETTI DISSUASORI DI TRAFFICO

- Durante i lavori dovrà essere prestata particolare cura ai “dossi rallentatori di velocità”. Nel caso di concomitanza con gli scavi gli stessi dovranno essere ripristinati a regola d'arte.

INTERVENTI DA PARTE DI SOCIETÀ DI SERVIZI

- Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, il titolare dell'autorizzazione dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione, ad una profondità non inferiore a cm. 50, un opportuno manufatto con indicato la relativa denominazione o nastro colorato.
- Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.

Art. 20
Estensione dei ripristini definitivi

Per l'esecuzione dei ripristini definitivi dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

SCAVI LONGITUDINALI

STRADE DI LARGHEZZA INFERIORE O UGUALE A METRI 6,00:

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 4-5) per l'intera carreggiata stradale previa fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente, senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

STRADE DI LARGHEZZA SUPERIORE A METRI 6,00:

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 4-5) per metà carreggiata stradale previa fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

SCAVI TRASVERSALI:

Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione della strada stessa interessata.

MARCIAPIEDI:

Ripristino per l'intera larghezza, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, ecc., e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati dallo scavo.

SCAVI IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI:

Nel caso di scavi in prossimità di intersezioni stradali, il ripristino definitivo dovrà essere eseguito su tutta l'intersezione.

L'Ufficio tecnico comunale ha facoltà di disporre ulteriori o più specifiche, anche a lavori già avviati.

Art. 21
Responsabilità

1. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici, sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi e che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del suolo e sottosuolo pubblico.
2. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Tale responsabilità viene mantenuta anche a seguito di dichiarazione di Regolare Esecuzione e presa in consegna dei sedimi da parte dell'Amministrazione Comunale.
3. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dall'artt. 1667, 1668 e 1669 del Codice Civile.
4. I titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. .

Art. 22
Garanzie

1. Il soggetto richiedente, sia privato sia concessionario di pubblici servizi, al momento del ritiro di ogni autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà presentare cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino definitivo.

Tale cauzione verrà svincolata, previa richiesta, dopo 6 (sei) mesi dal deposito del certificato di regolare Esecuzione.

2. In deroga a quanto riportato nel comma precedente, i soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico potranno sottoscrivere una fidejussione/polizza fidejussoria complessiva annuale che dovrà essere quantificata sulla base degli interventi eseguiti nell'anno solare precedente, compreso quelli urgenti.

3. In caso di inadempienze, il Comune di Leporano procederà all'incameramento, in tutto o in parte, della cauzione versata.

Art. 23

Vigilanza sui Lavori

1. L'Ufficio Tecnico Comunale, direttamente o tramite soggetti espressamente autorizzati, eserciterà la vigilanza sull'esecuzione delle opere di scavo e dei successivi ripristini.

Art. 24

Sanzioni

1. Chiunque esegua occupazioni, scavi o qualsiasi lavoro su strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n° 285/92 Codice della Strada, nonché ai provvedimenti previsti dalla normativa vigente in materia.

2. Chiunque intraprenda lavori di esecuzione di opere comportanti la manomissione del suolo pubblico, per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà conservare sul luogo dei lavori il relativo atto autorizzativo da esibire ad ogni richiesta dei funzionari incaricati o degli agenti di polizia.

Art. 25

Piano annuale interventi dei concessionari di pubblici servizi

1. I concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere durante l'anno solare più interventi su suolo pubblico, entro il 31 gennaio di ogni anno devono comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale il loro Piano degli interventi programmati.

2. Il Comune di Leporano, relativamente a quanto al precedente comma, si riserva di formulare eventuali osservazioni alle quali i concessionari dovranno ottemperare.

Art. 26

Rilascio benestare finale

1. Entro 60 giorni dal ricevimento del Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei Lavori/Committente Responsabile, l'Ufficio Tecnico Comunale verifica che gli stessi sono stati correttamente eseguiti.

2. Resta inteso comunque che i titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.

3. La Responsabilità di cui al precedente comma 2. viene mantenuta anche a seguito di deposito del Certificato di Regolare Esecuzione e presa in consegna dei sedimi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art 27

Norme Transitorie

1. Le autorizzazioni agli scavi rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento devono essere comunque adeguatamente mantenute dai soggetti titolari delle autorizzazioni e/o dalle imprese esecutrici.

2. L'Ufficio Tecnico Comunale potrà in qualsiasi momento prescrivere interventi idonei al ripristino degli scavi effettuati onde riportare la strada alle condizioni normali di usura.

Art. 28
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione della delibera di approvazione.
2. Tutte le disposizioni regolamentari del Comune che siano in contrasto od incompatibili con le presenti norme sono e restano abrogate.
3. Il presente Regolamento può essere soggetto a revisione e aggiornamento.
4. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.